©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

ANNO II. Agosto 1915. N. 8.

CRONACA DELLE BELLE ARTI

(*Supplemento al « Bollettino d'Arte »*).

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE « PANAMA-PACIFICO » A SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA.

SEZIONE ITALIANA DI BELLE ARTI

La Sezione italiana di Belle Arti all'Esposizione Internazionale di San Francisco fu organizzata, per incarico dei Ministeri di Agricoltura Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione, dalla III Sezione del Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti, così composta: professore Ettore Ferrari (presidente), prof. Leonardo Bistolfi, prof. Marco Calderini, prof. Achille D'Orsi, prof. Pietro Fragiacomo, prof. arch. Manfredo Manfredi, prof. arch. Gaetano Moretti, prof. Giulio Aristide Sartorio. Parteciparono alternativamente alla scelta delle opere i Commissari Ferrari, Bistolfi, Calderini, D'Orsi, Fragiacomo, Manfredi, Moretti; e il pittore prof. Camillo Innocenti, incaricato dal Ministero della Pubblica Istruzione di sostituire qualcuno dei commissari impedito.

Gli artisti espositori sono 122; le opere esposte 159.

I criterii della Commissione ordinatrice non sono stati restrittivi di poche scuole e maniere, ma intesi a rivelare compiutamente l'arte nostra contemporanea, dai vecchi illustri ai giovani personali e valorosi. Ricordiamo tra i pittori prescelti: Luigi Bazzani, Giorgio Belloni, Bartolomeo Bezzi, Onorato Carlandi, Giuseppe Casciaro, i Ciardi, Umberto Coromaldi, Adolfo De Carolis, Pietro Fragiacomo, Francesco Gioli, Giacomo Grosso, Camillo Innocenti, Enrico Lionne, Antonio Mancini, Giuseppe Mentessi, Giuseppe Miti Zanetti, Arturo Noci, Plinio Nomellini, Luigi Nono, Ferruccio Scattola, Ettore Tito, Vittore Zanetti Zilla. E tra gli scultori: Ernesto Bazzaro, Ernesto Biondi, Davide Calandra, Amleto Cataldi, Arturo Dazzi, Achille D'Orsi, Ercole Drei, Ettore Ferrari, Vincenzo Gemito, Giuseppe Graziosi, Giuseppe Guastalla, Antonio Maraini, Giovanni Nicolini, Giovanni Prini, Raffaello Romanelli, Attilio Selva.

La Mostra, che ha trovato sede in cinque ampie sale, disposte in modo da costituire un complesso organico, vicino alle altre grandi Nazioni d'Europa, ha affermata, a giudizio del pubblico e della critica, la vitalità e la nuova primavera dell'arte italiana, in un paese dove taluno poteva perfino pensare a tutt'ieri che i nostri architetti uscissero dalla scuola francese di Villa Medici.

Le porte e i mobili furono costruiti in Italia, con la cooperazione del prof. Vittorio Grassi e della ditta Monti di Milano.

Furono delegati per l'ordinamento della Sezione di San Francisco il prof. Ettore Ferrari e il dott. Arduino Colasanti, i quali nulla lasciarono d'intentato per la migliore riuscita della Mostra. Fu compilato a cura del dott. Arduino Colasanti il Catalogo, con sobrie e compiute biografie per ogni singolo espositore; del Catalogo, illustrato da parecchie fotoincisioni, furono pubblicate una edizione italiana ed una inglese.

È stato conferito il « Gran Premio » per la pittura ad Ettore Tito, che espone cinque tele di solida composizione e ricca sostanza coloristica; due medaglie d'onore son toccate al Carlandi e all'Innocenti; con medaglie d'oro e d'argento sono state premiate numerose opere di pittura e di scultura.

Diamo l'elenco delle medaglie d'oro per la pittura:

L. Bazzaro, I. Brass, B. Ciardi, E. Ciardi, G. Ciardi, U. Coromaldi, A. Visconti Ferraguti, V. Irolli, E. Lionne, G. Mentessi, P. Nomellini, F. Scattola. Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento: G. Belloni, A. Bosia, A. Busi, P. Chiesa, C. Corsi, A. Noci, M. Piacentini, C. Rho. Comunicheremo l'elenco dei premiati per la scultura in uno dei prossimi numeri.

La Sezione ha destato un grande interesse e ha riportato un successo superiore a quanti già sorrisero all'arte italiana nelle passate esposizioni di Parigi, di Bruxelles, di Barcellona, di Monaco, di Saint-Louis.